

CONSAP INFORMA

Anno XIV n. 2

21 gennaio 2017

GLI 80 EURO ANCHE QUEST'ANNO, MA NESSUNA STABILIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO

SOMMARIO

LA LEGGE DI BILANCIO HA REITERATO IL CONTRIBUTO SPECIALE DEGLI 80 EURO....1

VIMINALE: CHIUSURA PRESIDI LA CONSAP CONTESTA IL PROGETTO2

DOCCE FREDDE, DENUNCIA CONSAP SUL CORRIERE DELLA SERA.....3

POLFER, CRITICATA DALLA CONSAP LA PROPOSTA DI CONVENZIONE DI NTV.....4

RICONOSCIMENTI PREMIALI IN CALENDARIO RIUNIONI TUTTI I MERCOLEDI'.....5

**CONTATTI: www.consap.org
info@consapnazionale.com**

Saranno erogati presto anche con valenza retroattiva per il mese di gennaio, questa la risposta del governo ai sindacati di categoria che chiedevano che fine avesse fatto il contributo particolare già riconosciuto alle Forze dell'ordine lo scorso anno. Un importo aggiuntivo netto allo stipendio, distinto dal bonus Irpef che veniva riconosciuto ai contribuenti con reddito medio-basso, quindi svincolato dall'onere contributivo e pensionistico, tanto che da più parti si era parlato di "elemosina" e "mancia elettorale" in vista del referendum.

Comunque sia i colleghi e le colleghe con contratti bloccati ormai da sette anni, vedevano in quegli 80 euro mensili una boccata d'ossigeno e quindi il fatto che nella busta paga del mese di gennaio non ci fossero ha generato sconcerto e preoccupazione.

Per ora quindi solo un ritardo visto che della conferma del contributo se n'è occupata la legge di bilancio 2017, che però ha istituito

allo scopo un fondo complessivo contenente anche le risorse per il riordino delle carriere, con la legge delega che scade il prossimo 28 febbraio, data in cui il piano di riordino sarà siglato oppure i soldi verranno rispediti al mittente.

"Quindi la legge di bilancio - precisa il Governo - ha già stanziato le risorse per il contributo degli 80 euro in favore delle Forze dell'Ordine per l'anno 2017, nonché ulteriori risorse per il riordino delle carriere, che saranno erogati e il decreto attuativo vedrà la luce nei prossimi giorni e comunque avrà una valenza a partire da gennaio. A questo punto resta da capire quante risorse economiche saranno poi disponibili per i rinnovi contrattuali.



CON L'ISCRIZIONE ALLA CONSAP IN OMAGGIO LA TESSERA



U.Di.Con
UNIONE per la DIFESA dei CONSUMATORI

CHIUSURA PRESIDI, LA CONSAP CONTESTA NEL METODO E NEL MERITO: “UNA FOLLIA”

Si è svolto l'incontro tra le ooss e l'amministrazione inerente la bozza di razionalizzazione presidi di polizia. Presenti per l'amministrazione il prefetto Sgalla, il direttore del servizio polizia stradale Bisogno, e il direttore servizio polizia ferroviaria Nanei il vice direttore affari generali dott.ssa Mirabile, il direttore servizio agenti e sovrintendente dottoressa Terribile e il direttore ufficio rapporti sindacali Ricciardi. La Consap ha contestato tutto il progetto nel metodo sia nel merito. rappresentando che tale ipotesi di chiusura uffici deve rientrare nel contesto generale di ipotesi già a suo tempo discussa e bocciata.

Nel merito, poi alcune motivazioni adottate dall'amministrazione per la chiusura di alcuni uffici non corrispondono al vero. Ad esempio la sottosezione di polizia stradale di Fano ove risultava dalla motivazione di accorpamento alla sezione autostradale di Fano che si sarebbe ridotto il personale burocratico e di vigilanza alla struttura. La Consap ha smentito dalla motivazione dimostrando che alla sottosezione polizia stradale di Fano non vi è personale impiegato in servizi burocratici né tantomeno in servizi di vigilanza struttura in quanto svolto dal personale del commissariato di ps ove è allocata la sottosezione. Questa è tanti altri esempi sono stati rappresentati in merito alla non corrispondenza delle motivazioni sia per la Polstrada sia per la ferroviaria. Pertanto vista la natura non negoziale dell'incontro la Consap, come precisato dal prefetto Sgalla, ha espresso il più netta contrarietà alle chiusure di uffici e ha pregato il prefetto Sgalla di riportare tale contrarietà al capo della polizia



Sicurezza: Consap follia progetto chiusura presidi Polizia Stradale e Postale

Roma, 19 gen. (AdnKronos)

E' "una follia" il progetto di chiusura e razionalizzazione dei presidi di polizia della Stradale e della Ferroviaria, in tempi di lotta al terrorismo.

E' il sindacato di Polizia Consap a sottolinearlo, riferendosi al 'Piano di razionalizzazione' elaborato al ministero dell'Interno, che le organizzazioni sindacali paventano sia "la prima tranche di un progetto che punta alla chiusura o allo 'spacchettamento' di 250 uffici di polizia".

"Mentre all'opinione pubblica si cerca di vendere un messaggio di potenziamento delle forze in campo in tema di sicurezza e antiterrorismo, con la proposta di riaprire finanche i Cie che erano stati frettolosamente dismessi, la realtà è ben altra", denuncia la Consap. Nel pomeriggio di giovedì scorso tutti i sindacati di polizia "sono convocati al Dipartimento per riproporre il progetto di razionalizzazione con la chiusura di decine e decine di uffici di polizia" "E' una follia - dice all'AdnKronos il Segretario Generale Nazionale della Consap, Giorgio Innocenzi - che il Dipartimento prosegua in questa operazione che, dietro il paravento di una razionalizzazione dei presidi e di un risparmio economico che tale non è, punta a chiudere fondamentali presidi di sicurezza".

Nel mirino, rileva la Consap, "ci sono soprattutto le Specialità di Polizia di Stato la Stradale, la Polizia ferroviaria e la Polizia Postale, reparti che dopo i recenti fatti di terrorismo internazionale e il caso delle intercettazioni ad alti esponenti della politica e dell'economia, rappresentano un fondamentale supporto investigativo sulle vie di comunicazione reali e virtuali".

In particolare, il progetto di razionalizzazione del ministero dell'Interno, che punta all' "impiego del personale interessato in altre realtà ove più incisiva deve essere l'attività di vigilanza e controllo", prevede la chiusura di 13 uffici di Polizia ferroviaria, di due compartimenti e di 13 reparti di Polizia stradale, con l'accorpamento di altre 5 strutture.

Il progetto di razionalizzazione dei presidi della Polizia Stradale sul territorio, si legge nel documento, "ben si armonizza con l'intento dell'Amministrazione della Ps di privilegiare l'impegno della Polizia di Stato nelle città".

**Visita il nuovo sito consap.org
iscriviti alla newsletter
seguici sui maggiori social**



CALDAIE ROTTE PREFETTURA NON HA SOLDI, PER I POLIZIOTTI ROMANI SOLO DOCCE FREDDE

“Emergenza freddo per le caserme di Polizia a Roma” lo afferma la Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia che aggiunge: “nella capitale non esiste solo un'emergenza scuole, anche le caserme di Polizia e molti uffici devono fare i conti con caldaie inefficienti da oltre sei mesi che andrebbero sostituite ma non ci sono i soldi, quindi ad esempio da oltre sei mesi colleghe e colleghi accasermati nei quasi 500 alloggi della Caserma di San Lorenzo, del Prenestino e del Reparto Volanti, devono fare i conti con un disagio che è divenuto drammatico in questi giorni di freddo polare”. Assistiamo a situazioni paradossali, con colleghe e colleghi che al termine di un massacrante turno in quinta sulla volante, non hanno neppure la possibilità di fare una doccia – spiega la Consap – così alcune colleghe si sono dovute iscrivere alle palestre private non per il benessere fisico ma solo per potersi lavare, mentre i maschi, più coraggiosi, fanno a gara con gli extracomunitari in zona cimitero o Flaminio, per accaparrarsi il getto d'acqua sotto qualche “nasone” ancora funzionante. “Questa è cronaca di “spicciola miseria”, indegna di un'istituzione gloriosa e prestigiosa come la Polizia di Stato – spiega il Segretario provinciale della Consap di Roma Massimo Vannoni – ma purtroppo la vicenda non trova soluzione nonostante decine di sopralluoghi e centinaia di relazioni. I responsabili del be-

18-GEN-2017

CORRIERE DELLA SERA
Roma

da pag. 3

Quotidiano Roma

Direttore: Luciano Fontana

Lettori Andipress 12/2013: 35.655

Doccia fredda per i poliziotti nelle caserme

Caldaie rotte, niente acqua calda per cinquecento

Dopo gli studenti nelle aule gelide, anche i poliziotti sono costretti a fare i conti con i disagi nell'affrontare il freddo di questi giorni. Soprattutto quando si devono fare la doccia a fine servizio. Il problema - come denuncia la Consap - è legato al malfunzionamento delle caldaie in tre caserme (San Lorenzo, Flaminio e Prenestino) dove si trovano gli alloggi di circa 500 agenti, alcuni aggregati a Roma, altri con la necessità di una casa.

«Le colleghe si sono dovute iscrivere in palestre private per

provvedere all'igiene personale», denuncia il sindacato dei poliziotti che, sottolineando anche le condizioni di questi edifici, ha chiesto chiarimenti sulla mancata nomina della Commissione d'Idoneità degli alloggi e sull'assegnazione di quelli di servizio ai dirigenti.

«Nessun lassismo, conosciamo la situazione e le pratiche sono avviate da tempo - replicano dalla Questura -, ma a pagare i lavori devono essere i proprietari degli immobili e non certo noi».

a pagina 3 **Rinaldo Frignani**

Solo acqua fredda per i poliziotti in prima linea

Denuncia del sindacato **Consap**: «Caldaie rotte in tre caserme. Le colleghe costrette a iscriversi in palestra per lavarsi»

500

Gli agenti negli alloggi che non hanno acqua calda da tempo

Questura

«Pratiche già avviate, ma i lavori devono farli i proprietari dei palazzi»

Dopo gli studenti nelle aule gelate, anche i poliziotti costretti a fare la doccia fredda. O, più spesso, a trovare da soli altri posti dove provvedere all'igiene personale visto che negli alloggi del personale - soprattutto per chi è aggregato a Roma da altre regioni (come è accaduto per i rinforzi per il Giubileo) oppure ha bisogno di una residenza per motivi personali - le caldaie sono afflitte da problemi tecnici di varia natura. Una situazione difficile in un inverno fra i più rigidi degli ultimi anni che riguarda circa 500 agenti, denunciata dalla Confederazione sindacale autonoma di polizia (**Consap**), che segnala anche «situazioni paradossali:

ci sono colleghe e colleghi che al termine di un massacrante turno in quinta sulla volante (il secondo in una sola giornata) non hanno la possibilità di fare una doccia, al punto che alcune poliziotte si sono dovute iscrivere in palestre private non tanto per il benessere fisico, piuttosto per usufruire dei servizi igienici». Tre le caserme dove «da oltre sei mesi le caldaie andrebbero sostituite - aggiungono dalla **Consap** - ma non ci sono i soldi per farlo»: San Lorenzo, «Campari» (Prenestino) e «Giglio» (Flaminio). «In questi giorni di freddo intenso è facile immaginare quanto i disagi siano diventati drammatici», spiega ancora il sindacato. Fra i rac-

conti che girano fra i poliziotti ci sono anche quelli su colleghi «che si sono dovuti sciacquare mani e faccia a fine servizio sotto i nasoni nei pressi del cimitero del Verano, facendo la fila con i senza tetto».

«La situazione è di una gravità assoluta - commenta Giorgio Innocenzi, segretario generale



Visita il nuovo sito consap.org
iscriviti alla newsletter
seguici sui maggiori social



18-GEN-2017

CORRIERE DELLA SERA
Roma

da pag. 3

Quotidiano Roma

Direttore: Luciano Fontana

Lettori Audipress 12/2013: 35.655

della **Consap** - e non mancheremo di portare la vicenda all'attenzione dei vertici della **polizia**, mentre per il segretario provinciale Massimo Vannoni si tratta di una questione «indegna di un'istituzione gloriosa e prestigiosa come la **polizia** di Stato. Purtroppo la vicenda non trova soluzione, nonostante decine di sopralluoghi e centinaia di relazioni. In **Questure** spiegano di avere le mani legate dalla carenza di fondi». Il caso della «Campani» si trascina almeno da un paio d'anni. Fra le contestazioni mosse dal sindacato c'è quella della mancata nomina della Commissione alloggi, che deve verificare sia l'idoneità degli alloggi collettivi destinati al personale sia «fare chiarezza su quelli di servizio che al contrario dei primi sono prestigiosi appartamenti assegnati ai dirigenti». E in questo caso la **Consap** sollecita chiarimenti «sui requisiti dei beneficiari e quanti soldi pubblici siano stati spesi per le ristrutturazioni».

«Nessun lassismo, la situazione è ben nota e le pratiche sono state avviate da tempo e vengono costantemente seguite», replicano dalla **Questure**. «Sappiamo bene che si tratta di edifici vecchi e con problemi, ma gli uffici tecnici hanno già fatto i loro passi, tuttavia bisogna sempre tener conto di due fattori: i tempi della pubblica amministrazione e soprattutto che a svolgere i lavori devono essere i proprietari degli immobili, che non siamo certo noi».

Rinaldo Frignani
DIRETTORE GENERALE



Grossi problemi
Le 2 caserme senza acqua calda: a San Lorenzo e, a sinistra, al Pretestino

benessere del personale della Questura dicono di avere le mani legate dalla carenza di fondi e preferiscono scantonare il problema piuttosto che adoperarsi per risolverlo, al punto che da mesi non viene neppure pubblicato il decreto di nomina della commissione alloggi, chiesta con forza dalla Consap, allo scopo di verificare tanto l'idoneità degli alloggi collettivi destinati al personale dove la mancanza di acqua è solo uno dei tanti problemi di questi locali fatiscenti dove l'umidità la fa da padrone e le suppellettili sono pressoché inesistenti; ma anche per fare chiarezza sugli alloggi di servizio che al contrario degli alloggi collettivi sono prestigiosi appartamenti assegnati ai dirigenti dove, siamo certi, non manca l'acqua né il riscaldamento, ma è necessario capire se il beneficiario né abbia requisiti o magari quanti soldi pubblici siano stati spesi per le ristrutturazioni?». Ci chiediamo come mai ai colleghi su strada viene lesinata anche l'acqua calda mentre nei prestigiosi alloggi di servizio per i dirigenti con vista sul Colosseo o sul Pantheon c'è tanta acqua bollente da riempire una Jacuzzi?

Ad appena due giorni dalla denuncia pubblica del Corriere della Sera, il Ministero ha inviato con urgenza un ingegnere a verificare la situazione in vista di una soluzione della problematica

Hai un FINANZIAMENTO o un PRESTITO?
Oggi è possibile Recuperare gli interessi A COSTO ZERO.

Noi facciamo tutta la pratica, ed i nostri avvocati si occuperanno della parte legale Senza Costi per il cliente.

Interveniamo con la stessa metodologia anche su Cessioni del quinto (solo se rinegoziate)

CONSULENTE ESCLUSIVO PER LA CONSAP Dr Nicola Di Scipio



CONVENZIONE PER GLI ISCRITTI CON LA NUOVA SEDE UNIVERSITARIA DI VELLETRI E CON L'ISTITUTO E. FERMI

CORSI UNIVERSITARI PREPARAZIONE AI CONCORSI



PEGASO
Università Telematica
D.M. 20/04/2006 G.U. N.118 DEL 23/05/2006

CONVENZIONE TRENI NTV, CONSAP BOCCIA L'ACCORDO, INDENNITA' INFERIORI A TRENITALIA

Secco no della Consap durante la riunione al Dipartimento di Pubblica Sicurezza volta all'esame congiunto della bozza di convenzione tra il Ministero dell'Interno e la Nuovo Trasporti Viaggiatori S.p.A, la compagnia che gestisce i treni di Italo Treno.

La Consap ha rispedito al mittente la bozza di convenzione della concessionaria privata dei trasporti ferroviari.

La nostra delegazione entrando nel dettaglio della bozza di accordo ha manifestato forti perplessità e ha preteso che le indennità di scorta treni fossero allineate a quelle di Trenitalia, che la polizza infortuni sia la migliore e la più vantaggiosa per il personale tra quella garantita

da Trenitalia e ntv e che le tessere omaggio di libera circolazione 15 in tutto (una per ogni compartimento) siano fruibili da tutto il personale nei modi e nei tempi da stabilire, e non esclusivamente dal

dirigente del compartimento altri-
menti non ha natura di esistere in quanto appare alla stregua di una regalia ai dirigenti compartimento. L'amministrazione si riservava di apportare le dovute modifiche .



COMMISSIONE CENTRALE RICOMPENSE DA GENNAIO SI RIUNIRA' TUTTI I MERCOLEDI

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha reso noti i criteri di calendarizzazione delle riunioni della commissione ricompense per la valutazione dei riconoscimenti premiali al personale. A decorrere dal 18 gennaio scorsola riunione dell'ex Commissione Centrale per



i riconoscimenti premiali si svolgerà presso il Viminale tutti i mercoledì alle ore 15,30. Le riunioni saranno presiedute dal Vice Capo della Polizia Vicario. La Direzione Centrale per le Risorse Umane curerà l'invio del relativo materiale in formato elettronico.



Contattaci ai numeri:
0549-970047 info@acetour.it
06-4825431 roma@acetour.it



FORMAZIONE PROFESSIONALE

Accordo fra Consap e AISF
presieduta dalla criminologa Roberta Bruzzone





CONFEDERAZIONE SINDACALE AUTONOMA DI POLIZIA

ASSICURATI GRATUITAMENTE contro i possibili danni al mezzo di servizio



La Segreteria Nazionale della CONSAP ha stipulato, con una nota Compagnia di Assicurazione, una polizza assicurativa che garantisce "GRATUITAMENTE" ai propri iscritti la copertura (fino a 8.000 euro) per danni, arrecati ai mezzi di servizio, dovuti a responsabilità del conducente.

CONSAP - SEGRETERIA NAZIONALE
VIA NAZIONALE 214 - Tel. 06.47825541 Fax 06.47825538
www.consap.org

PROSSIMAMENTE

ANCHE PER QUEST'ANNO LA SEGRETERIA NAZIONALE STA REALIZZANDO LA TESSERA ASSOCIATIVA. UN SIMBOLO DI ORGOGLIO DELL'APPARTENENZA E AMORE PER L'ISTITUZIONE CHE CARATTERIZZA DA SEMPRE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE SINDACALE

